

# La Federazione Bcc di nuovo a tu per tu per i suoi 50 anni

«Serve un principio di proporzionalità nella regolamentazione bancaria»

## CESENA

La Federazione delle Bcc dell'Emilia Romagna torna a organizzare i propri convegni in presenza e lo fa in occasione del 50° anniversario della sua costituzione avvenuta il 25 gennaio 1970, evento previsto nel 2020 ma rinviato a causa della pandemia. Al convegno sul tema "Il Credito Cooperativo una risorsa da tutelare per una economia sostenibile e più equa", organizzato sabato scorso a Bologna, al "Savoia Hotel Regency", hanno partecipato numerosi presidenti e dirigenti, attuali e del passato, del Credito Cooperativo regionale. Per il Credito Cooperativo Romagnolo erano presenti il presidente Valter Baraghini, il consigliere Marco Gardini, i vice direttori Daniele Bagni e Roberto Cuppone, con Chiara Bedei dell'Associazione Giovani Ccr. Dopo l'apertura dei lavori da parte del presiden-

te della Federazione regionale Bcc Mauro Fabbretti, hanno portato il proprio saluto il presidente dell'Abi Antonio Patuelli, il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e l'arcivescovo di Bologna, cardinale Matteo Maria Zuppi.

È stata invitata a salire sul palco Chiara Bedei, presidente dell'Associazione Giovani Ccr, intervenuta in rappresentanza dei giovani soci del credito cooperativo regionale. È stata poi la volta di Roberto Zalambani, giornalista ed ex dipendente della Federazione, che ha curato la pubblicazione del volume "Emilia Romagna, una Federazione nella storia del credito cooperativo": lo ha presentato raccontando alcuni interessanti aneddoti.

A seguire, si è svolta una tavola rotonda, moderata dalla giornalista Mediaset Simona Branchetti, a cui hanno partecipato il presidente di Federcasse Augusto Dall'Erba, il presidente nazionale di Confcooperative Maurizio Gardini e i presidenti dei gruppi bancari cooperativi Iccrea e Cassa Centrale, Giuseppe Maino e Giorgio Fra-



La delegazione di Ccr al convegno: da sinistra, Daniele Bagni, Roberto Cuppone, Chiara Bedei, Valter Baraghini e Marco Gardini

calossi.

Così come ha evidenziato il presidente Fabbretti nel suo saluto iniziale, fra i vari temi affrontati nella tavola rotonda, è emersa chiara l'esigenza di intervento presso i legislatori e regolatori europei, affinché sia introdotto il principio di proporzionalità nella regolamentazione bancaria a tutela e valo-

rizzazione del sistema del credito cooperativo. Un sistema che in Italia - è stato evidenziato - ha caratteristiche uniche e svolge un ruolo fondamentale per le famiglie, le piccole imprese e le comunità locali.

Al termine c'è stata la premiazione dei presidenti e dei direttori della Federazione regionale Bcc che si sono susseguiti in

questi primi 50 anni della sua storia.

Alla Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna aderiscono Credito Cooperativo Romagnolo, la Bcc ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Bcc di Sarsina, Banca Centro Emilia, Emil Banca, Bcc Felsinea, Banca Malatestiana e Banca di San Marino.